



SIULP *flash*
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del **Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia**
Via Vicenza 26, 00185 Roma - tel. 06/4455213 r.a. - telefax 06/4469841
Direttore Responsabile Oronzo Cosi - Stampato in proprio - Iscr. Tribunale di Roma n. 397/99

Sommario n. 6 - 18 febbraio 2000

Pacchetto Sicurezza: c'è bisogno di calma e ponderazione

Editoriale di Oronzo Cosi

- **Assistenti Capo e Sovr.ti Capo: calendarizzati i lavori per il provvedimento legislativo**
- **Riordino delle Specialità**
- **Foglio di servizio e obbligo della firma personale Polstato**
- **Diritto allo studio - 150 ore**
- **Appartenenti alla stessa qualifica - diversa attribuzione stipendiale**
- **Operatori delle Volanti: sperimentazione nuovi sistemi di sicurezza**
- **Coordinamento Donne**
- **Detrazione per figli ed altri familiari a carico**
- **Commissione Ispettori**

Il SIULP è preoccupato per le polemiche che puntualmente si scatenano ad ogni tappa dell'iter di approvazione del Pacchetto Sicurezza giustizia.

Si rischia difatti, seguendo la logica dell'emotività e quella dell'emergenza, di produrre un intervento che affronta soltanto l'esigenza del momento, a scapito di una strategia ponderata ed efficace che stimoli e rafforzi la "ordinaria" attività delle forze di polizia.

A marzo per esempio essendosi reso evidente un problema di criminalità diffusa soprattutto nelle realtà metropolitane, alla quale occorreva comunque dare risposte immediate, non apparendo gli strumenti legislativi e quelli tecnici allora disponibili sufficienti, si studiò un pacchetto sicurezza in chiave di anti-microcriminalità.

Successivamente, con l'arrivo dell'estate, si rese altrettanto evidente il dramma del trasporto degli immigrati clandestini ad opera degli scafisti, quello dello sfruttamento della prostituzione, e quello della criminalità connessa alla presenza di clandestini sul territorio nazionale.

Di conseguenza il pacchetto fu rimodellato secondo queste nuove esigenze.

Di recente gli ultimi gravi fatti di sangue ad opera di detenuti che hanno beneficiato di scarcerazioni "facili" per effetto di qualche benevola interpretazione delle leggi Gozzini e Simeone-Saraceni, hanno spostato il dibattito politico sulla necessità di rivedere tali previsioni legislative ritenute forse troppo permissive.

Si deduce pertanto che il pacchetto rischia di tradursi in un provvedimento che abbia il taglio del momento storico in cui viene elaborato e non una valenza che vada ben oltre le esigenze del momento e che si traduca in una serie di strumenti operativi che renda più efficace l'azione di controllo e di contrasto al crimine.

Il SIULP rivendica ora con particolare insistenza un coordinamento reale tra le Forze di Polizia, che consenta la ottimizzazione delle risorse sul campo della sicurezza mediante l'individuazione di un unico responsabile, civile; il recupero della piena autonomia investigativa dagli uffici del pubblico ministero, fermo restando l'obbligo di sottoporre a questi i risultati della propria attività di indagine, quando però la "notitia criminis" sia stata almeno parzialmente accertata; un ammodernamento della dotazione tecnologica delle Forze di Polizia, che consenta ad esse di porsi al passo con l'evoluzione qualitativa del mondo criminale: occorrono strumenti più moderni, in altre parole, e quindi mezzi di locomozione, reti informatiche e principalmente formazioni professionali e percorsi di carriera "mirati" alle odierne esigenze della lotta al crimine; insieme a tutto ciò, il miglioramento delle condizioni retributive degli operatori di Polizia .

Se non si parte da questa seria strategia di pianificazione, e si affronteranno, col prossimo pacchetto sicurezza, e neanche in maniera eccellente, soltanto aspetti resi attuali dai mass-media, ma del tutto marginali per la reale dimensione del problema criminale, un'altra occasione per migliorare il servizio sicurezza che lo Stato offre ai cittadini, verrà vanificata.

Ed il costo di questo spreco sarà inevitabilmente sempre più alto.

Per evitarlo, il SIULP prospetterà il punto di vista dei poliziotti al Ministro dell'Interno nell'incontro programmato per il 21 febbraio.

Ass.ti Capo e Sovr.ti Capo: calendarizzati i lavori per il provvedimento legislativo

Dopo la lettera del Segretario Generale, con la quale si sollecitava il Presidente della Camera dei Deputati a dare attuazione al provvedimento legislativo che attribuisce l'emolumento pensionabile agli assistenti capo e sovrintendenti capo, riportata sul Collegamento SIULP Flash n.3, trascriviamo di seguito la risposta dell'On. Violante con cui comunica di essere intervenuto per accelerare l'iter parlamentare.

"Egregio Segretario Generale, ho ricevuto e letto con attenzione la sua lettera del 1° febbraio scorso, con la quale espone la necessità di una rapida approvazione del disegno di legge 6412 recante disposizioni riguardanti il personale delle forze armate e delle forze di polizia.

Il disegno di legge in oggetto è attualmente assegnato, per l'esame congiunto in sede referente, alle Commissioni Affari Costituzionali e Difesa.

Ho trasmesso copia della nota da lei inviata all'onorevole Rosa Jervolino Russo e all'onorevole Valdo Spini, Presidenti delle Commissioni di cui sopra, per le iniziative che riterranno più opportuno assumere al riguardo".

Riordino Specialità

E' stato da più parti segnalato l'allarme destato dalla diffusione di notizie, fatte circolare da non meglio indicati funzionari delle Direzioni Centrali delle Specialità, relative all'imminente chiusura degli uffici periferici non riportati nell'elenco del progetto di riorganizzazione delle Specialità.

Tra le notizie diffuse in periferia, ve ne è anche una secondo la quale i sindacati, genericamente intesi, avrebbero già dato parere favorevole all'applicazione della riorganizzazione così come prospettata.

Al riguardo corre l'obbligo precisare che:

- per quanto attiene al SIULP nessun parere è stato ancora espresso; ciò in attesa di elaborare le indicazioni inviate da tutte le periferie in un'apposita riunione con i Segretari Regionali che si terrà entro la prima decade di marzo;
- è stato appena richiesto il parere alle Autorità di P.S., così come previsto dalla legge 121/81; è chiaro, quindi, che sino a quando anche questi pareri non saranno acquisiti, la riorganizzazione sicuramente non potrà trovare applicazione.

Alla luce di quanto rappresentato è evidente che i tempi di attuazione non sono né quelli "diffusi" né prevedibili.

Foglio di servizio e obbligo della firma personale PolStato

Vengono da più parti richiesti chiarimenti al fine di avere certezza sul personale che deve comparire sul foglio di servizio e che, di conseguenza, ha l'obbligo della firma.

La segreteria nazionale ha sempre ribadito che tale obbligo ricade in capo a tutto il personale destinatario della contrattazione collettiva così come indicato, per ultimo, nell'articolo 1 del D.P.R. 254/99.

A conferma di quanto sostenuto dal SIULP, proprio in funzione del diritto del sindacato alla tutela di tutto il personale contrattualizzato per la corretta applicazione degli istituti pattizi, riportiamo la lettera dell'Ufficio Ordinamento e Contenzioso del Dipartimento in risposta ad un quesito specifico.

"Si fa riferimento al quesito sollevato dalla Segreteria SIULP in merito all'applicazione nei confronti del funzionario responsabile della Sezione Polizia Stradale della normativa relativa all'obbligo di firmare, all'inizio e alla fine dell'orario di lavoro, il foglio di presenza. Al riguardo, deve osservarsi che il personale del ruolo dei commissari della Polizia di Stato, al pari di quello appartenente ai ruoli sottostanti, è destinatario delle disposizioni sull'orario di lavoro e sui turni di servizio dettati dal D.P.R. 1995 n. 395 e dall'Accordo Nazionale Quadro sottoscritto il 12 giugno 1997.

In considerazione del carattere vincolante di tali norme, nonché delle disposizioni contenute nella circolare n. 333.A/9801.G.D.-10.1 del 27.6.1992, con cui sono state impartite direttive tassative in merito alle modalità di rilevazione della presenza del personale, non si ritengono possibili deroghe alle stesse, neanche nel caso in cui il funzionario in questione espleti incarichi dirigenziali.

Diritto allo studio 150 ore

Alcune strutture, per ultime Brescia e Bologna, hanno rappresentato una distorta applicazione della normativa relativa al diritto allo studio relativamente all'utilizzo delle 150 ore.

In particolare sono state rappresentate due questioni:

- individuazione del numero dei beneficiari del diritto, in funzione

di una percentuale pari al 3% del personale, in applicazione di quanto stabilito per il pubblico impiego nella circolare della Funzione Pubblica del 5 aprile 1989, n. 31787 – 8.93.12;

- concessione del beneficio solo se l'istituto è ubicato nella sede di servizio.

In merito la Segreteria Nazionale è intervenuta presso il Dipartimento ribadendo che: al personale della Polizia di Stato non è applicabile il contenuto della circolare della Funzione Pubblica. Da ciò discende che il diniego può essere opposto solo in presenza di oggettive esigenze di servizio, a prescindere dal numero dei beneficiari presenti, e deve essere ampiamente motivato, come stabilito con la circolare della Direzione Centrale del Personale n. 559/A/757-M-16-24/417 dell'11 agosto 1986.

Il Dipartimento condividendo la tesi del SIULP, ha confermato che ai poliziotti non si applica la citata circolare e, quindi, alcuna percentuale nell'individuazione degli aventi diritto a prescindere dal tipo di servizio effettuato (continuativo o meno).

In merito al secondo punto, l'Amministrazione ha convenuto che il diritto va sempre concesso, indipendentemente dal luogo ove è situato l'istituto presso il quale il dipendente frequenta il corso scolastico. L'eventuale esistenza di analogo istituto a quello che si frequenta nella città dove si presta servizio, così come previsto all'art. 20 del DPR 254/99, non dà diritto al dipendente di utilizzare le 150 ore solo per il viaggio. È evidente che interpretazioni diverse della norma da quelle rappresentate, non sono conformi alla ratio della stessa e dovranno essere segnalate a questa Segreteria per una corretta applicazione.

**Appartenenti alla
stessa qualifica:
diversa attribuzione
stipendiale**

Rispondiamo ad alcuni questi relativi all'ipotesi in cui personale proveniente dai ruoli dei sovrintendenti e transitato in quelli degli ispettori a decorrere dall'1/9/95 per effetto del D.Lvo 197/95, percepisce un trattamento stipendiale inferiore ad un pari grado inquadrato nella qualifica alla data del 19/6/96.

Tale decreto legislativo, modificando la preesistente organizzazione dei ruoli, all'art. 24 prevede che al personale delle Forze di Polizia sia attribuito "lo stipendio e l'indennità pensionabile risultanti dalla tabella allegata nonché gli scatti ivi previsti in luogo di ogni scatto aggiuntivo comunque denominato previsto in caso di promozione o nomina a qualifica superiore nell'ambito dello stesso livello retributivo".

Difatti la citata tabella prevede anche le modalità di determinazione di nuovi scatti e che la Retribuzione Individuale di Anzianità sia comprensiva degli scatti gerarchici in godimento qualora in caso di promozione vi sia un passaggio a livello superiore, eccezion fatta per il transito del livello 5° al 6° o 6° bis.

Nel caso in trattazione, quindi, al personale inquadrato nella qualifica di Ispettore alla data dell'1/9/95 è attribuito il livello 6° bis più uno scatto gerarchico, mantenendo nella R.I.A. gli scatti congelati alla data del 31/8/95.

Parimenti a coloro che sono inquadrati nella qualifica di Vice Ispettore viene attribuito il livello 6° più due scatti di qualifica, oltre alla R.I.A. congelata al 31/8/95. Successivamente con la promozione ad Ispettore sarà attribuito il 6° bis più uno scatto gerarchico, mantenendo nella R.I.A. i due scatti attribuiti nella precedente qualifica e congelati il giorno precedente la promozione stessa.

Quanto precede, deriva da un'esatta applicazione della normativa vigente, per cui la segnalata sperequazione potrebbe trovare risoluzione solo in caso di ulteriori disposizioni atte a modificare le citate posizioni retributive.

Risoluzione, già avanzata dalla Segreteria Nazionale, sulla quale l'Amministrazione si è riservata di dare una risposta in virtù dei limiti imposti dalle normative vigenti in materia di finanza pubblica contenuti nelle varie leggi finanziarie.

Sarà cura della Segreteria Nazionale comunicare l'esito della questione sollevata.

Operatori delle Volanti: sperimentazione nuovi sistemi di sicurezza

Un rappresentante del SIULP ha partecipato ad un gruppo di lavoro, tenutosi presso la Criminalpol, che ha valutato quale tipo di giubbotto antiproiettile far utilizzare alle Volanti in luogo di quello in uso attualmente.

Nella circostanza il SIULP, privilegiando l'aspetto della sicurezza dei colleghi, ha indicato il giubbotto GAP, utilizzato attualmente dai NOCS che copre il 70% del bersaglio grosso contro il 30% che, invece, garantisce il modello indicato dall'Amministrazione.

La posizione del SIULP, dovutamente argomentata, è stata condivisa da quasi tutti, anche perché a fronte di un aumento del peso del giubbotto di circa un chilogrammo, la superficie protetta aumenta in modo considerevole. (dal 30% al 70%).

L'Amministrazione ha condiviso la posizione del SIULP. Si è impegnata a far provare il "GAP" presso il poligono del Reparto Volanti di Roma al fine di velocizzare le procedure di adozione del mezzo di sicurezza.

Il nuovo giubbotto, offre alti standard di sicurezza e maneggevolezza per i colleghi che, sono impegnati nel primo intervento e quindi vanno incontro a situazioni di pericolo imprevedibili.

In caso di esito positivo della sperimentazione, il giubbotto verrà dato in dotazione a tutti i reparti.

Coordinamento Donne

Si è riunito il 10 febbraio u.s., a Roma, il Coordinamento Donne SIULP, dopo una riflessione sulle preoccupazioni espresse dalla categoria e segnalate dalle realtà territoriali, circa la persistente emarginazione delle colleghe in talune realtà operative, è stato discusso il seguente ordine del giorno:

1. Rapporti tra le rappresentanze sindacali e l'Amministrazione all'interno del Comitato Nazionale delle pari opportunità: il Coordinamento esprime una ferma condanna per il ruolo sostanzialmente conservatore di un istituto che, nato per stimolare una discussione sul tema delle pari opportunità, si sta rivelando sempre di più uno strumento normalizzatore.
2. Concorso per Vice Ispettori: il Coordinamento fa sue le preoccupazioni rappresentate dalla categoria circa la gravissima limitazione imposta dall'Amministrazione ai candidati, i vincitori del concorso, infatti, non potranno essere assegnati né nella regio-

ne di nascita, né in quella di residenza, segnando così una linea di demarcazione precisa tra le opportunità di progressione di chi ha una famiglia e quelle di chi non è legato al territorio da ragioni familiari; una misura che desta gravi perplessità e fa riflettere sul modello di riferimento organizzativo, nella sostanza una dichiarazione di incompatibilità tra la famiglia e la carriera.

3. Maternità: risulta che in alcune questure, per prassi consolidata, la forza non disponibile viene collocata in un ufficio che dovrebbe gestire la stessa provvisoriamente. La stessa sorte tocca alle donne in stato interessante durante l'aspettativa. La procedura si presta naturalmente a dissimulare dietro un normale iter burocratico quello che può essere la semplice anticamera di un vero e proprio trasferimento d'ufficio della donna-madre. Il Coordinamento intende pertanto sensibilizzare tutte le realtà territoriali affinché alla donna in stato interessante sia comunque garantito il ritorno nello stesso ufficio in cui lavorava prima della maternità.
4. Iniziative per l'8 marzo: il Coordinamento Donne sta predisponendo un opuscolo informativo sui diritti della donna in maternità come segno di impegno del SIULP nella costruzione di percorsi di cittadinanza per le lavoratrici di Polizia: la conoscenza dei propri diritti è il primo passaggio per la crescita di una consapevolezza dell'identità di genere. È allo studio la possibilità di organizzare un incontro con colleghe di polizie straniere per confrontare le rispettive condizioni di lavoro e valutare eventuali percorsi comuni.
5. Rapporti con il Ministro per le Pari opportunità: il Coordinamento ha chiesto un incontro con il Ministro per le Pari opportunità nell'auspicio che le problematiche delle donne nella Polizia di Stato siano assunte nell'agenda politica e sviluppate attraverso un confronto con la categoria e con gli organismi sindacali che la rappresentano.

Detrazioni per figli ed altri familiari a carico

Si riportano di seguito le somme relative alle detrazioni mensili riferite alle singole posizioni, in vigore dal 1° gennaio 2000:

- Quota singola per tutti £. 17.000;
- Ulteriore detrazione per figli di età inferiore a 3 anni £. 10.000;
- In caso di coniuge a carico – per tutti £. 34.000;
- ulteriore detrazione per figli di età inferiore a 3 anni £. 20.000.

Commissione Ispettori

Si comunica che la commissione in oggetto, riunitasi in data 7 febbraio u.s. ha deliberato quanto segue:

- attribuzione del giudizio complessivo nei confronti di n. 50 appartenenti al ruolo degli Ispettori della Polizia di Stato, ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. n. 3/1957;
- n. 50 ricorsi avverso il rapporto informativo nei confronti di appartenenti al ruolo degli ispettori della Polizia di Stato ai sensi dell'art. 63 del D.P.R. 335/82 (n. 5 irricevibili - n. 45 respinti);
- n. 6 proposte di promozione per merito straordinario, ai sensi degli artt. 73 e 75 del D.P.R. 335/82 (n. 4 parere favorevole – n. 2 parere contrario);
- collocamento fuori ruolo di n. 5 appartenenti al ruolo degli Ispettori della Polizia di Stato per incarico presso organismo internazionale, ai sensi della legge n. 1114 del 27/7/62 (parere favorevole).